

# DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 28 luglio 2000.

Approvazione del programma di interventi urgenti della regione Calabria di cui all'art. 1, comma 2, e 8, comma 2, del decreto-legge 11 giugno 1998, n. 180, convertito dalla legge 3 agosto 1998, n. 267.

## IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Vista la legge 18 maggio 1989, n. 183, recante norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo, e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 9 della legge 8 agosto 1990, n. 253, recante disposizioni integrative della legge 18 maggio 1989, n. 183;

Visto l'art. 5, comma 2, della legge 25 febbraio 1992, n. 225;

Visto il decreto-legge 11 giugno 1998, n. 180, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 1998, n. 267, modificato dal decreto-legge n. 132 del 13 maggio 1999, convertito dalla legge 13 luglio 1999, n. 226 (d'ora in avanti denominato «decreto-legge»), ed in particolare l'art. 1, commi 1-*bis* e 2, e l'art. 8, comma 2;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 29 settembre 1998, concernente l'atto di indirizzo e coordinamento che individua i criteri relativi agli adempimenti di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 1 del decreto-legge di cui al punto che precede;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 30 settembre 1999, concernente la ripartizione dei fondi di cui all'art. 8, comma 2, del decreto-legge, ed in particolare:

l'art. 1, che assegna alla regione Calabria, per la realizzazione del programma di interventi urgenti la somma di L. 36.073.537.500, di cui L. 17.421.690.000 a valere sull'annualità 1999 e L. 18.651.847.500 a valere sull'annualità 2000;

l'art. 4, che attribuisce alle regioni ed alle province autonome di Trento e Bolzano il compito di proporre al Comitato dei Ministri per i servizi tecnici nazionali e gli interventi nel settore della difesa del suolo i programmi di interventi urgenti, tenuto conto dei piani straordinari di cui all'art. 1, comma 1-*bis*, del decreto-legge.

Visto il Piano straordinario approvato alla giunta regionale con delibera n. 3410 del 26 ottobre 1999, ed in particolare le aree a rischio idrogeologico più elevato individuate e perimetrate dal medesimo ai sensi dell'art. 1, comma 1-*bis*, del decreto-legge;

Visto il programma di interventi urgenti, approvato dalla giunta regionale con delibera n. 3410 del 26 ottobre 1999;

Vista la delibera approvata dal Comitato dei Ministri per i servizi tecnici nazionali e gli interventi nel settore della difesa del suolo nella seduta del 15 marzo 2000;

Vista la delibera della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano del 16 marzo 2000, con la quale è stata espressa l'intesa sul testo della soprarichiamata delibera del Comitato dei Ministri, con gli impegni concordati nel corso della seduta;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 8 maggio 2000 con il quale al Ministro dell'ambiente, on. Willer Bordon, sono state delegate le funzioni attribuite al Presidente del Consiglio dei Ministri dalla legge 18 maggio 1989, n. 183, nonché la Presidenza del Comitato dei Ministri per i servizi tecnici nazionali e gli interventi nel settore della difesa del suolo;

Decreta:

1. Ai sensi dell'art. 1, comma 2, del decreto-legge 11 giugno 1998, n. 180, convertito dalla legge 3 agosto 1998, n. 267, modificato dall'art. 9, comma 3, del decreto-legge 13 maggio 1999, n. 132, convertito dalla legge 13 luglio 1999, n. 226, e dell'art. 5, primo capoverso, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 settembre 1999, è approvato il programma di interventi urgenti della regione Calabria allegato al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante, per l'importo di L. 36.073.537.500.

2. All'attuazione del predetto programma si provvede con le risorse finanziarie assegnate alla regione Calabria ai sensi dell'art. 1 del citato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 settembre 1999, pari a L. 36.073.537.500, di cui L. 17.421.690.000 a valere sull'annualità 1999 e L. 18.651.847.500 a valere sull'annualità 2000;

3. Al monitoraggio e controllo dell'attuazione degli interventi programmati provvede il Ministero dell'ambiente secondo quanto disposto dall'art. 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 settembre 1999 e dal decreto ministeriale del 4 febbraio 1999;

4. Ove per l'attuazione degli interventi siano adottate, ai sensi dell'art. 1, comma 2, del decreto-legge 11 giugno 1998, n. 180, convertito dalla legge 3 agosto 1998, n. 267, ordinanze di cui all'art. 5, comma 2, della legge 4 febbraio 1992, n. 225, si potrà provvedere con le medesime a disciplinare le modalità di attuazione, monitoraggio e controllo degli interventi;

5. La regione Calabria assicura la programmazione prioritaria del completamento degli interventi finan-

ziati per lotti funzionali e della realizzazione di quelli per i quali sono stati finanziati con il presente provvedimento esclusivamente indagini, studi e/o progettazioni sia con le eventuali economie derivanti dalla realizzazione di altri interventi programmati, sia con risorse finanziarie del proprio bilancio, sia provvedendo a richiederne con priorità il finanziamento nell'ambito di ulteriori programmi di interventi urgenti ovvero di altri programmi, regionali, nazionali e comunitari.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente decreto entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Roma, 28 luglio 2000

p. Il Presidente del Consiglio dei Ministri  
BORDON

Registrato alla Corte dei conti l'11 settembre 2000  
Registro n. 3 Presidenza, foglio n. 238

ALLEGATO

PROGRAMMA DI INTERVENTI URGENTI AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 2  
DEL DECRETO-LEGGE 11 GIUGNO 1998, N. 180, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI  
DALLA LEGGE 3 AGOSTO 1998, N. 267

ANNUALITÀ 1999-2000

REGIONE CALABRIA

	PROVINCIA	COMUNE LOCALITA'	TIPOLOGIA	DESCRIZIONE INTERVENTO	AUTORITA' DI BACINO	IMPORTO FINANZIATO (migliaia di lire)
1	COSENZA	Acri / Rione Padia	Frana	Trincee drenanti, dreni suborizzontali, muri di sostegno, reticoli di micropali	REGIONALE	1.500.000
2	REGGIO CALABRIA	Bagnara / Pinno - Costone Marturano	Frana	Riprofilatura e gradonatura, disgaggio, muri di sostegno, reti, chiodature, tiranti	REGIONALE	1.500.000
3	CATANZARO	Catanzaro / Ianò - Rumbolotto	Frana	Drenaggi, paratie, tiranti ed ancoraggi	REGIONALE	3.000.000
4	COSENZA	Civita / La Sentinella	Frana	Rimboschimento, reti, strutture paramassi	REGIONALE	3.243.537,5
5	COSENZA	Cropalati / La Chiusa	Frana	Drenaggi, tiranti e ancoraggi, reticoli di micropali	REGIONALE	1.000.000
6	CROTONE	Cutro/Centro abitato	Frana	Riprofilatura e gradonatura, drenaggi, sistemazioni idraulico-forestali, muri e paratie	REGIONALE	1.300.000
7	VIBO VALENZIA	Fabrizia / Torrente Molino	Frana	Drenaggi, sistemazioni idraulico-forestali, demolizioni	REGIONALE	2.000.000

	PROVINCIA	COMUNE LOCALITA'	TIPOLOGIA	DESCRIZIONE INTERVENTO	AUTORITA' DI BACINO	IMPORTO FINANZIATO (migliaia di lire)
8	REGGIO CALABRIA	Grotteria / Aspalmo	Frana	Trincee drenanti, gabbioni, muri di sostegno, tiranti e ancoraggi	REGIONALE	500.000
9	VIBO VALENZIA	Joppolo / Centro abitato	Frana	Disgaggio, drenaggio, muri, reti, chiodature, tiranti	REGIONALE	800.000
10	COSENZA	Lago / Torrente Acero	Frana	Drenaggi, muri, tiranti e ancoraggi, reticoli di micropali	REGIONALE	1.300.000
11	CATANZARO	Lamezia Terme / Torrente Cantagalli	Alluvione	Difese spondali, spurgo e abbassamento dell'alveo, scotico superficiale, ripristino sezione idraulica	REGIONALE	2.000.000
12	COSENZA	Luzzi / Santo Miele	Frana	Riprofilatura, drenaggi, sistemazioni idraulico-forestali, gabbioni e paratie	REGIONALE	1.200.000
13	COSENZA	Marano Marchesato / Centro urbano	Frana	Drenaggi, gabbioni, muri di sostegno	REGIONALE	1.000.000
14	REGGIO CALABRIA	Melicucco / Centro abitato	Frana	Riprofilatura e gradonatura, trincee drenanti, muri di sostegno, tiranti, micropali	REGIONALE	1.500.000
15	CROTONE	Melissa / Castello	Frana	Drenaggi, sistemazioni idraulico-forestali	REGIONALE	1.000.000
16	COSENZA	Montegiordano / Rione Quartomigno - S.Rocco	Frana	Drenaggi, muri di sostegno	REGIONALE	2.000.000
17	VIBO VALENZIA	Nicotera / Timpa	Frana	Disgaggio, ancoraggi con chiodature o micropali, reti, strutture para, paramassi	REGIONALE	800.000
18	COSENZA	Nocara / Centro abitato	Frana	Canalette di scolo, rimboscimento, muri di sostegno	REGIONALE	930.000
19	COSENZA	Pietrapaola / Centro abitato	Frana	Disgaggio, drenaggi, disboscamento selettivo, viminate, fascinate, muri, strutture paramassi	REGIONALE	500.000
20	COSENZA	Plataci / Centro abitato	Frana	Drenaggi, reticoli di micropali	REGIONALE	2.500.000
21	CROTONE	Rocca di Neto / C.so Umberto I	Frana	Trincee drenanti, rimboscimenti, viminate e fascinate, paratie, reticoli di micropali	REGIONALE	1.500.000
22	REGGIO CALABRIA	Rosarno / Rione S. Anna	Frana	Trincee drenanti, muri, paratie	REGIONALE	2.000.000

	PROVINCIA	COMUNE LOCALITA'	TIPOLOGIA	DESCRIZIONE INTERVENTO	AUTORITA' DI BACINO	IMPORTO FINANZIATO (migliaia di lire)
23	COSENZA	S. Fili / Piano Mulino - Uncino	Frana	Riprofilatura, gradonatura, protezione al piede, drenaggi, sistemazioni idraulico-forestali	REGIONALE	1.000.000
24	COSENZA	Scala Coeli / Via Toledo	Frana	Muri di sostegno, reti, tiranti e ancoraggi	REGIONALE	500.000
25	COSENZA	Tarsia / Centro abitato	Frana	Canalette, inerbimenti e rimboschimenti, reticoli di micropali	REGIONALE	1.000.000
26	CATANZARO	Vallefiorita / Carvana	Frana	Riprofilatura e gradonatura, protezione al piede, drenaggi, muri, paratie, tiranti	REGIONALE	500.000
				Totale		36.073.537,5
				Risorse finanziarie assegnate con DPCM 30 settembre 1999		36.073.537,5

00A12767

## DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

**PRESIDENZA  
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI  
DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA**

DECRETO 20 settembre 2000.

**Ripartizione dei contingenti complessivi dei distacchi sindacali retribuiti autorizzabili per il biennio 2000-2001 nell'ambito delle Forze di polizia ad ordinamento civile (Polizia di Stato, Corpo di polizia penitenziaria e Corpo forestale dello Stato).**

**IL MINISTRO PER LA FUNZIONE PUBBLICA**

Visto il decreto legislativo 12 maggio 1995, n. 195, e successive modificazioni ed integrazioni, recante «Attuazione dell'art. 2 della legge 6 marzo 1992, n. 216, in materia di procedure per disciplinare i contenuti del rapporto d'impiego del personale delle Forze di polizia e delle Forze armate»;

Visto l'art. 2 del citato decreto legislativo 12 maggio 1995, n. 195, ed in particolare il comma 1, lettera A), in base al quale il decreto del Presidente della Repubblica, che conclude le procedure per la definizione della disciplina del rapporto d'impiego delle Forze di polizia ad ordinamento civile, è emanato «a seguito di accordo sindacale stipulato da una delegazione di parte pubblica ... e da una delegazione sindacale composta dai

rappresentanti delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative sul piano nazionale del personale della Polizia di Stato, del Corpo di polizia penitenziaria e del Corpo forestale dello Stato, individuate con decreto del Ministro per la funzione pubblica in conformità alle disposizioni vigenti per il pubblico impiego in materia di accertamento della maggiore rappresentatività sindacale ...»;

Visto l'art. 30 del decreto del Presidente della Repubblica 16 marzo 1999, n. 254, ed in particolare il comma 1, che determina, a decorrere dal 1° gennaio 1998, il limite massimo dei distacchi sindacali retribuiti, autorizzabili a favore del personale di ciascuna Forza di polizia ad ordinamento civile, rispettivamente nei contingenti complessivi di n. 58 distacchi sindacali per la Polizia di Stato, di n. 30 distacchi sindacali per il Corpo di polizia penitenziaria e di n. 9 distacchi sindacali per il Corpo forestale dello Stato;

Visto il medesimo art. 30 del citato decreto del Presidente della Repubblica, ed in particolare il comma 2, il quale prevede che alla ripartizione degli specifici menzionati contingenti complessivi dei distacchi sindacali retribuiti tra le organizzazioni sindacali del personale rappresentative sul piano nazionale ai sensi della normativa vigente provvede, nell'ambito rispettivamente della Polizia di Stato, del Corpo di polizia penitenziaria e del Corpo forestale dello Stato, il Ministro per la fun-